

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I/VP
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00078404
ESC - Ente schedatore	S08
ECP - Ente competente	S08
EPR - Ente proponente	S127

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna con Bambino

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia
PVCR - Regione Emilia Romagna
PVCP - Provincia BO
PVCC - Comune Bologna

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo
LDCQ - Qualificazione istituto di credito
LDCN - Denominazione Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna
LDCU - Denominazione spazio viabilistico via Farini, 16 - Bologna

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Lazio
PRVP - Provincia RM
PRVC - Comune Roma

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia palazzo
PRCQ - Qualificazione privato
PRCD - Denominazione Palazzo Malvezzi Campeggi

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**DTSI - Da** 1615**DTSF - A** 1616**DTM - Motivazione cronologia** analisi stilistica**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE****AUTS - Riferimento all'autore** attribuito**AUTR - Riferimento all'intervento** esecuzione**AUTM - Motivazione dell'attribuzione** analisi stilistica**AUTN - Nome scelto** Barbieri Giovanni Francesco detto Guercino**AUTA - Dati anagrafici** 1591/ 1666**AUTH - Sigla per citazione** 00000075**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** legno/ intonacatura/ pittura**MIS - MISURE****MISA - Altezza** 89**MISL - Larghezza** 89**FRM - Formato** ottagonale**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** buono**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI****RSTD - Data** 1995**RSTE - Ente responsabile** S450**RSTN - Nome operatore** laboratorio della allora Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici di Roma**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto** La Madonna, seduta, ha in braccio il Bambino ignoto appoggiato alla sua gamba sinistra. La Madonna tiene un fiore in mano, e il Bambino si sporge per afferrarlo. Su fondo scuro. Eseguito in "buon fresco" sulla malta stesa su legno.**DESI - Codifica Iconclass** NR (recupero pregresso)**DESS - Indicazioni sul soggetto** Personaggi: Madonna; Bambino.

Questo importante dipinto era inserito fino a pochi anni fa, assieme all'antica cornice lignea, entro la parete dello scalone di Palazzo Malvezzi Campeggi a Roma, e fu riconosciuto come opera certa del Maestro di Cento dal Mahon /1968) sulla base delle sue stringenti affinità con uno schizzo a penna dello stesso soggetto conservato al Louvre (inv. 6867) il quale, e pur presentando alcune varianti, ne

NSC - Notizie storico-critiche

costituiva con assoluta evidenza una prima idea. Tale attribuzione è stata fatta propria dal Salerno (1988) il quale, nella monografia da lui dedicata all'artista, da una breve ma esauriente scheda dell'opera, ed è stata accettata senza riserve dalla critica. Come ben messo in rilievo da Mahon e Salerno, che datano concordemente il piccolo affresco agli anni 1615-1616, esso va inserito nella produzione giovanile del Guercino quando questi, dopo le prime importanti commissioni pubbliche per le chiese di Cento e Renazzo, viene sviluppando uno stile ormai maturo e ben caratterizzato, che troverà piena espressione nella produzione del soggiorno bolognese del 1617-18. La forza plastica con cui, nel nostro dipinto, il gruppo della Madonna e del Bambino si staglia sullo sfondo scuro e l'imponenza del panneggio del manto della Vergine, unitamente alla spontaneità degli atteggiamenti, mostrano come ormai l'artista, pur continuando a tener presenti i modelli di Ludovico Carracci e dello Scarsellino, fondamentali per la sua formazione, ne dia una interpretazione virata in senso vigorosamente naturalistico. Tale elemento costituisce la caratteristica precipua dello stile giovanile dell'artista, come si configura appunto tra gli anni 15-16, è già in parte presente nell'insieme degli Evangelisti di Dresda, di circa un anno precedente, e trova coerente sviluppo nella monumentale Sacra Conversazione, eseguita entro il 1616 per la chiesa di S. Agostino a Cento (ora Bruxelles, Musée d'Art Ancienne), molto vicina al nostro dipinto. Quest'ultimo mostra tuttavia stringenti corrispondenze stilistiche soprattutto con un ristretto gruppo di opere dello stesso soggetto e di piccolo formato, anch'esse datate da Mahon e Salerno al 1615-16: la Madonna della pappa delle collezioni Reali di Stoccolma, la Madonna del passero della collezione Mahon a Londra, e, soprattutto, la Madonna col Bambino e San Giovannino della Campbell Blaffer Foundation di Houston: tutti questi dipinti sono caratterizzati da una ricerca di assoluta essenzialità sia di impostazione che di esecuzione, e da una vena di commosso intimismo, volto a cogliere la delicata connotazione psicologica del rapporto Madre-Figlio che sarà raramente riscontrabile in seguito con tale intensità nelle opere del Guercino, e riporta ancora una volta al fondamentale influsso di Ludovico Carracci. Varrà ancora la pena di ricordare che nel volto e nell'acconciatura della Vergine del nostro affresco è evidente il ricordo, se non la vera e propria citazione dell'analoga figurazione della Sacra Famiglia con San Francesco e i committenti di Ludovico, eseguita nel 1591 per la Chiesa dei Cappuccini a Cento, e pertanto ben nota al Barbieri. Un particolare interesse ricopre infine la tecnica con cui questa Madonna col Bambino è stata eseguita. Infatti dapprima Mahon, quindi Salerno, che non avevano potuto osservare da vicino l'opera a causa della sua collocazione poco accessibile, ritennero che si trattasse di un olio su ardesia. Tuttavia, quando il dipinto fu rimosso dalla muratura in cui era inserito, per essere portato nel Laboratorio della Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Roma, ove nel 1995 venne eseguito il suo restauro, apparve chiaro che esso era stato eseguito su malta stesa su supporto ligneo, e che la tecnica era quella del buon fresco, sicché, per la sua maneggevolezza, Mahon può definirlo affresco da cavalletto o portatile. Opere di questo genere sono del tutto inusuali, ed il nostro dipinto riveste pertanto un interesse tecnico raro e costituisce, assieme al Davide con la testa di Golia di poco posteriore, ora conservato a Kansas City, l'unico esemplare di affresco portatile eseguito dal pittore emiliano. Il Mahon suggerisce l'interessante ipotesi che in entrambi i casi si tratti di prove eseguite dal maestro di Cento, forse per i committenti, in vista della possibile esecuzione di affreschi di grandi dimensioni. Infatti il Guercino ebbe sempre poca dimestichezza con la produzione a fresco,

ed adoperò tale tecnica quasi esclusivamente negli anni giovanili, per i cicli di Casa Provenzale e Casa Pannini a Cento. In seguito egli abbandonò ogni interesse per tale tecnica e la sua preferenza, anche per i grandi cicli decorativi su muro, andò quasi esclusivamente all'uso della pittura a secco, che gli permetteva di ottenere effetti più vicini a quelli della pittura a olio, da lui solitamente adoperata.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Malvezzi Campeggi
ACQD - Data acquisizione	2005
ACQL - Luogo acquisizione	RM/ Roma/ Palazzo Malvezzi, via del Consolato 6

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna
CDGI - Indirizzo	via Farini, 16 - Bologna (BO)

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento	DLgs n. 490/1999, art. 6, comma 1
NVCE - Estremi provvedimento	2003/09/25
NVCD - Data notificazione	2004/03/22

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento	DLgs n. 490/1999, art. 6, comma 1
NVCE - Estremi provvedimento	2003/09/25
NVCD - Data notificazione	2005/10/21

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE BO 233365

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Mahon D.
BIBD - Anno di edizione	1968
BIBN - V., pp., nn.	vol. II, p. 50

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Salerno L.
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBN - V., pp., nn.	n. 16

MST - MOSTRE

VII mostra Biennale d'Arte Antica di Bologna. Il Guercino. G. F.

MSTT - Titolo	Barbieri (1591-1666). Catalogo critico dei dipinti.
MSTL - Luogo	BO/ Bologna/ Archiginnasio
MSTD - Data	1968
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2005
CMPN - Nome	Albonico C.
FUR - Funzionario responsabile	Stanzani A.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Albonico C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Albonico C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	MTC: viene definito affresco portatile. Bibliografia: D. Mahon (a cura di), "Il Guercino", catalogo della mostra, Bologna 1968; L. Salerno, "I dipinti del Guercino", Roma 1988.